



Sant'Arborio è stato un vescovo della diocesi di Verona vissuto nel VII secolo. Nella cronotassi della diocesi scaligera figura dopo San Romano (o Manio) e prima dei Santi Valente (?) e Clemente (o Salvino). Sant'Arborio nel famoso "*Velo di Classe*" figura al ventinovesimo posto e sostituisce il nome di Andronico che era stato riportato dal vescovo Valier, dall'Ughelli e dal Biancolini, che lo qualificano secondo la tradizione come ammirabile per santità e varietà di dottrina. Sant'Arborio tuttavia non è riportato nel "

*Catalogus Sanctorum Ecclesia Veronensis*

" di mons. Franco Segala, ma il nome di Arborio è ricordato anche nel

*Ritmo Pipiniano*

senza la qualifica di vescovo. E' stato il De Rossi, per primo a decifrare il nome Arborius dal *Velo di Classe*

, mentre mons. Dario Cervato nel suo recente testo "

*Verona agiografica*

" testimonia che Sant'Arborio morì il 14 novembre e fu sepolto insieme agli altri santi vescovi nella chiesa di Santo Stefano. Nel

*martirologio diocesano*

, sant'Arborio era ricordato nel giorno della sua morte fino alla riforma del

*Proprio veronese*

del 1961, voluta dal vescovo, il venerabile Giuseppe Carraro, quando fu decisa una festa comune per tutti, i primi santi vescovi veronesi, e la sua festa singola venne a cessare.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare